

L'artigianato non è per giovani: perse 36 mila aziende under 35

da pag. 41

Artigianato non fa rima con giovani: in cinque anni perse oltre 36 mila imprese gestite da under35

Vecchi mestieri

Servizi alle persone in testa alle preferenze. Crescono le aziende guidate da donne e stranieri

L'artigianato non è per giovani In 5 anni perse 36 mila imprese gestite da under35

Pagina a cura
DI ANTONIO LONGO

Cresce l'interesse dei giovani per le attività professionali legate alla fornitura di servizi alla persona, le donne preferiscono cimentarsi nei settori dei parrucchieri e di altri servizi estetici, gli stranieri prediligono il comparto dell'edilizia. Sono alcuni dei trend che emergono dalla lettura della recente analisi condotta da Unioncamere e da **InfoCamere** sull'evoluzione dei mestieri artigiani negli ultimi cinque anni, settore che conta poco meno di 1,3 milioni di imprese e che ne ha perse quasi 80 mila tra il 2015 e il 2020. Ma alcuni

quinquennio sono aumentate di 1.769 unità le attività gestite da giovani nell'ambito dei servizi alla persona. In particolare, si tratta di professioni che rientrano nelle categorie attività di sgombero di cantine, solai e garage, attività di tatuaggio e piercing, servizi di cura degli animali da compagnia, esclusi i servizi veterinari, e organizzazione di feste e cerimonie. Crescono anche, seppur di poco, le attività professionali legate alla riparazione di apparecchiature per le comunicazioni e la cura e la manutenzione del paesaggio. In deciso calo, invece, l'appel di alcune attività agli occhi delle nuove generazioni: si riducono, infatti, le attività concer-

tion, si piazzano i servizi di parrucchiera e altri servizi estetici, aumentati di oltre 4 mila unità, a seguire si segnalano gli incrementi fatti registrare dalle attività di addette alla pulizia non specializzate e altri servizi riservati alla persona. In controtendenza le attività di ristorazione, addette alla pulizia specializzazione e disinfestazione, lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia, tutti settori che hanno fatto registrare il segno negativo nel quinquennio considerato.

Muratori e addetti alle pulizie. Nel quinquennio sono oltre 16 mila le nuove imprese artigiane create da stranieri. In notevole aumento le attività legate